

# Gis Gis, Donne e Cosviluppo

## Progetto per lo sviluppo e la valorizzazione della produttività artigianale femminile

### 1. Dati generali

#### Organizzazione che ha realizzato la pratica

Sunugal è un'associazione socio-culturale nata per iniziativa di un gruppo di cittadini stranieri, in gran parte senegalesi, ed italiani, con l'obiettivo di favorire iniziative di scambio tra i due paesi. È quindi un soggetto che agisce tanto in Africa, quanto in Italia, e funge da rete di collegamento tra gli immigrati in Italia e le famiglie rimaste in Senegal. Il nome dell'associazione significa, in lingua wolof, "la nostra barca", segno della volontà di condividere un percorso che coinvolga le diverse culture di chi ha dato vita a questo progetto.

#### Contatti referente/i della pratica (nome, e-mail, telefono)

Stefania Gesualdo, Mery Serah Koroma, stesil@gmail.com, serah.sk@gmail.com

#### Promotore/i: Associazione socio culturale Sunugal

#### Beneficiari

Quaranta donne della periferia di Dakar, e le loro famiglie, studentesse del Centre Socio-Culturel de Formation en Coupe et Couture.

#### Co-finanziatore/i: Comune di Milano

#### Budget orientativo

#### Settori di intervento (ambiente, salute, educazione, sviluppo rurale, commercio, ricerca, ecc.)

Sviluppo socio-economico, microimpresa, donne

#### Obiettivo/i generale/i

Contribuire allo sviluppo socio-economico della zona periferica di Dakar, migliorando le capacità produttive e le condizioni di lavoro delle donne, la creazione d'impresa e di reti commerciali.

#### Obiettivo/i specifico/i

- \* formazione e inserimento professionale di giovani donne
- \* promozione e valorizzazione delle attività di produzione femminile locale
- \* appoggio del ciclo di produzione della cooperativa femminile
- \* rafforzamento dell'associazionismo femminile

#### Attività principali

Formazione tecnica, amministrativa e gestionale; allestimento e avviamento di un laboratorio artigianale; costituzione di una cooperativa femminile transnazionale; incontri di scambio (con associazioni e istituzioni locali); attività di vendita dei prodotti.

#### Durata (inizio-fine)

prima fase 2009-2011, seconda fase 2011-2013

#### Risultati significativi (anche se la pratica è ancora in corso)

Il progetto ha permesso di: formare 12 giovani donne senegalesi su tecniche di perfezionamento di taglio e cucito e tintura dei tessuti; distribuire e commercializzare la produzione artigianale del Centro, sia sul mercato locale sia su quello italiano; sono state rafforzate le capacità produttive e di coordinamento delle donne locali; è stato creato un laboratorio artigianale. Molte delle donne della zona interessata sono sposate con uomini emigrati in Italia, i quali hanno visto ridotto il proprio onere finanziario e materiale a copertura delle necessità quotidiane delle famiglie rimaste al paese di origine, favorendo l'investimento dei risparmi per lo sviluppo locale. Nel Giugno 2010, inoltre, il Centro ha partecipato al concorso "Oggi nasco oggi rinasco" proposto da NABA (Nuova Accademia delle Arti di Milano) e "Fà la cosa giusta!", grazie alle attività intraprese nell'ambito del progetto Gis Gis. Le allieve del centro, guidate dal maestro Baye Diouf e da Stefania Gesualdo, hanno concepito e realizzato abiti e oggetti riciclando in modo creativo lattine delle bibite americane, oggetto di consumo privilegiato dalle allieve e allievi del centro, che contribuivano all'inquinamento locale. Questa iniziativa ha permesso una riflessione sulle problematiche della modernizzazione africana, come la

globalizzazione, l'inquinamento, la perdita delle radici culturali e lo scarso consumo delle bevande locali. L'iniziativa è stata poi valorizzata all'interno delle altre iniziative di Sunugal. L'abilità di Sunugal nel mobilitare una vasta rete di contatti sia nel paese di provenienza che in quello di origine ha permesso a tre delle allieve del progetto Gis Gis di partecipare a programmi di studio presso due Accademie italiane, rientrando a tutti gli effetti nella categoria definita come "studentesse circolari", la quale prevede un'acquisizione di competenze e specificità che consenta poi di valorizzarle nel paese d'origine e renderle fruibili ad altri. Astou Fall, scelta come rappresentante del gruppo, assegnataria di una borsa di studio, ha partecipato al workshop di Fashion Design tenutosi a Milano durante il mese di Luglio 2011; altre due allieve, Codou Fall e Marie Costance Mendy, sono state selezionate per partecipare ad un workshop formativo presso l'Accademia della Moda di Cagliari che si terrà nel mese di marzo 2013, mediante un progetto presentato in collaborazione con l'associazione L'aquilone di Viviana. Al termine della prima fase del progetto, le scarse risorse economiche non hanno permesso di programmare un ulteriore sviluppo della cooperativa e di un'ampia rete di distribuzione e commercializzazione dei prodotti, azioni che si prevede di realizzare nella seconda fase; ciò nonostante lo staff locale ed italiano hanno portato avanti le attività con le risorse disponibili: iniziative di visibilità e vendita dei manufatti, oltre ad alcuni ordini, hanno permesso di mantenere attivo il laboratorio, fino all'avvio della seconda fase.

## 2. Mobilitazione transnazionale

### Soggetti coinvolti, partner

Centre Socio-Culturel de Formation en Coupe et Couture di Guediawaye, Accademia della Moda di Cagliari, Associazione L'aquilone di Viviana, Viaggi Solidali

### Enti locali coinvolti

Comune di Milano, Comune di Cagliari, Comune di Guediawaye

### Territori coinvolti (paese/i, città, regioni d'insediamento, d'origine e di transito dei migranti)

Senegal, Italia.

## 3. I tempi e i luoghi della pratica

### Genesi (nel paese di origine e di arrivo)

Il progetto nasce dall'idea dell'associazione Sunugal di sostenere le attività del Centre Socio-Culturel de Formation en Coupe et Couture (C.S.C.F.C.C.) di Sam Notaire per ampliare le possibilità lavorative delle sue allieve al termine del percorso didattico. Sunugal sostiene e collabora con il centro dal 1999 e negli anni sono state numerose le iniziative di coinvolgimento e visibilità in entrambi i paesi, ponendo le basi per un percorso interculturale. Per esempio, le ragazze del centro ogni anno creano una collezione di abiti e accessori utilizzando e valorizzando elementi e materiali della cultura tradizionale senegalese (zucche, conchiglie, sacchi di riso in yuta, ecc.) e nel 2007, grazie anche a degli spunti offerti da Sunugal, hanno accompagnato tale pratica con una riflessione su elementi simbolo della modernizzazione inserendo tra i materiali bottiglie di plastica, lattine ed altro. Il risultato è stato poi presentato all'interno di un evento organizzato da Sunugal in Senegal (nel villaggio di Ndiaye Thioro), manifestazione che ha inoltre ospitato un gruppo di musica del sud Italia "La paranza del gecko" invitati su iniziativa di migranti senegalesi. La collezione è poi approdata in Italia e presentata in alcuni eventi come la settimana del design a Milano o il festival del cinema africano d'Asia e d'America latina. Queste iniziative hanno creato delle buone basi per un progetto di cooperazione decentrata e per l'ottenimento del finanziamento del Comune di Milano che avrebbe poi permesso la realizzazione di "Gis Gis". Parallelamente, dal 2007 all'interno di Sunugal nasce il gruppo Jigueni Sunugal (trad. le donne di Sunugal), con l'obiettivo di coinvolgere più intensamente le donne immigrate in Italia nelle attività dell'associazione, partendo dal miglioramento delle loro competenze. In questo percorso entra a far parte del gruppo Mary Serah Koroma, sarta e stilista sierraleonese, che partecipa all'ideazione di Gis Gis sin dalla fase progettuale. Oltre alle sue competenze in ambito tecnico e sartoriale, Mary, nata in Sierra Leone, residente in Italia da oltre 20 anni, operatrice da diversi anni in Senegal, incarna il concetto di transculturalità, ed è stata in grado di sintetizzare, valorizzandoli, aspetti di riferimento di diverse culture, stimolando e curando la nascita del progetto. In questo percorso è stata affiancata da altri operatori senegalesi e italiani, i quali hanno svolto azioni di mediazione tra l'equipe di lavoro locale ed italiana. Il protagonismo dei migranti in questo progetto ha permesso di veicolare tra i due spazi strategie innovative di sviluppo, che avrebbero forse incontrato resistenze se fossero stati indotti da soggetti italiani.

Genesi del progetto « Gis Gis » in Senegal

Il quartiere Sam Notaire e la città di Guediawaye sono zone di destinazione migratoria, il 53% della popolazione è originario di altre località, principalmente di Dakar, Pikine e di villaggi di differenti regioni. L'esodo dalle zone disagiate del Senegal verso la città (e verso l'Italia) è un fenomeno di prevalenza maschile, ma negli ultimi anni si è riscontrato un

forte aumento dell'immigrazione femminile. L'esodo femminile ha sovente come causa i problemi economici locali: alcune donne decidono di emigrare per non dover più lottare contro la durezza del quotidiano, andando in città o all'estero nella speranza di condurre una vita meno difficile. Il C.S.C.F.C.C., dunque, ha un ruolo molto importante nel quartiere di Sam Notaire offrendo alle giovani donne una rara opportunità di formazione e di emancipazione. Proprio per questo l'associazione Sunugal, a seconda delle sue capacità, ha sempre sostenuto il centro, che svolge attività di formazione di taglio e cucito, di alfabetizzazione, di lingua francese, di gestione organizzativa, di igiene, per circa 70 donne ogni anno tra i 15 e i 25 anni. E' proprio per queste ragazze che i membri di Sunugal e i responsabili del centro pensano fin dal 2007 al progetto Gis Gis. Alla fine del 2009 il progetto è finalmente finanziato dal Comune di Milano, e si inserisce dunque in un quadro di attività già ben avviato con percorsi didattici strutturati, una realtà ben inserita nel contesto sociale locale, con un'ampia rete di contatti, che ha agevolato lo svolgimento delle pratiche previste dal progetto. Sempre a livello locale, Sunugal Senegal, la gemella di Sunugal in loco, ha svolto un ruolo determinante per la riuscita del progetto mettendo a disposizione le competenze legate allo sviluppo sia dal punto di vista amministrativo che di gestione del personale, oltre alla rete di contatti sul territorio.

#### Svolgimento (nel paese di origine e di arrivo)

Attività principali in Senegal: formazione in gestione e amministrazione; perfezionamento dell'arte del taglio e cucito, ideazione e creatività, tintura e pittura su tessuto; avviamento produzione artigianale femminile; allestimento di un laboratorio artigianale; istituzione di una cooperativa femminile transnazionale. Attività principali in Italia: capacity building delle donne di Jigueni Sunugal; scambi con le altre associazioni in Italia e con le istituzioni locali; stage formativi delle studentesse; vendita dei prodotti del centro.

#### Prospettive e sostenibilità (nel paese di origine e di arrivo)

Attraverso la rete di contatti sviluppata da Sunugal, il Centro di formazione e gli spazi della Gis Gis Gis sono stati inseriti in itinerari di turismo responsabile dei gruppi di Viaggi Solidali, i cui visitatori, tramite l'acquisto dei manufatti del centro, hanno contribuito al loro mantenimento. Attualmente Sunugal ha vinto un nuovo contributo nell'ambito del bando sul cosviluppo del Comune di Milano 2011, e ciò favorirà il miglioramento delle attività garantendone la continuazione. Tra la prima e la seconda fase del progetto Gis Gis è trascorso più di un anno, e Sunugal ha comunque trovato il modo di non arrestare le attività, di mantenere saldo il gruppo di lavoro e questo non sarebbe avvenuto senza le motivazioni che spingono un'associazione di migranti a intraprendere pratiche di sviluppo nel paese d'origine. L'impegno delle associazioni di migranti per il loro paese d'origine è un'azione spontanea, i processi di sviluppo sono legati a rapporti sociali precisi, mirando a supportare comunità locali ben precise, quelle di provenienza. Come espressione di un'azione collettiva, consentono ad incanalare sforzi individuali verso obiettivi condivisi e li organizzano attorno a progetti concreti conducendo ad uno sviluppo comune. Tali dinamiche consentono di raggiungere obiettivi in tempistiche non limitate dai calendari imposti dalla logica del mondo dello sviluppo "ufficiale". In conclusione tutto ciò conferma che i migranti trasferiscono verso i paesi d'origine importanti risorse non solo economiche, che possono innescare cambiamenti positivi nelle comunità di partenza, quali competenze, esperienze, reti di contatto, idee e valori.

#### 4. Altre info riguardanti la pratica

##### Siti internet

[www.sunugal.it](http://www.sunugal.it)

##### Pubblicazioni, libri, documenti, film

##### Altro

Autore dell'analisi della pratica & e-mail: Chiara Davoli, [chiaradavoli@gaong.org](mailto:chiaradavoli@gaong.org)

Fonti per l'analisi: interviste strutturate, archivi di progetto

Data: 04/09/2012